

A

4665

!

217

de M.

LABORATORIO
MICROFILM - COLOR
Dr.G.B.PINEIDER
VIA G.D'ANNUNZIO 207
FIRENZE ITALIA

217

de Montebello
Libro XVII

Alto



BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE - 50100 FIRENZE

M. A. 217

Alto (completo)

259

1975

217

de Montes Madrigali
Libro XVII

Alto



DI FILIPPO DE MONTE

MAESTRO DI CAPELLA DELLA SACRA CESAREA

MAESTA DE L'IMPERATORE RODOLFO SECONDO.

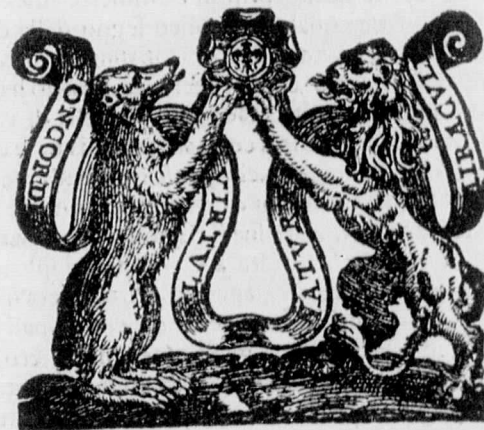
Il Decimosettimo Libro delli Madrigali à Cinque Voci,

Nouamente posti in luce.



Di Cosimo

Patris



Hucj.

fiortino

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXV.

AL SERENISSIMO PRENCIPE

DI TRANSILVANIA,

SIGISMONDO BATHORI, CONTE DI SICVLIA,

Et Prencipe del Sacro Romano Imperio, Signor &

Padron mio Colendisimo.



Vn pezzo, che hauendo io inteso, quanto l'Altezza Vostra fra le Heroiche sue ationi, & cure del gouerno de suoi popoli frammette volentieri il diletto della Musica, ho desiderato di mostrare qualche publico segno della deuotione, che insieme con tutti gli amatori d'essa io porto al suo gloriosissimo nome, il che nondimeno per certo mia natura amica di rispetto, & per reuerenza, non ho hauuto ardire di esequire, fin che dal sig. Gio. Battista Mosto Maestro di Capella di V. A. non me n'è stato fatto non pur animo ma istanza ancora, con assicurarmi che le compositioni mie non le siano disca- re. La quale cagione come, che per se fosse baltante ad inuitarmi a presentarlene alcuna; tuttauia il fo hora anco piu volentieri nel comune applauso, con che da tutti i buoni vien celebrata la singulare sua Religione, Prudenza, Magnanimità, Fortezza, & Valore.

Si che l'Europa tutta riuolta à V. A. quasi à splendidissimo lume nuouamente appar- fo, tanto maggiormente l'ammira, poi che vede fiorire si perfette virtù in età si fresca, & tenera, che la reputa man- data da Dio in questi tempi calamitosi della Christianità, per vno de principali Campioni della santa fede; & della salute vniuersale. La supplico adunque ad accettare benignamente come spero, nella sua Clemenza, questo quan- tunque picciolo dono, se non degno dell'A. V. certo offertole da animo deuotissimo, & desideroso d'ogni sua esal- tatione, quale augurandole da Dio N. Sig. humilmente me l'inchino. Di Venetia il di 24. Nouembre. 1595.

Di V. A. Sereniss.

Humiliss. & Deuotiss. Seruitore

Filippo de Monte.



ALTO



Olingo in selue e'n boschi Passo i miei giorni foschi Solingo in selue e'n boschi
Solingo in selue e'n boschi Passo i miei giorni foschi E non è quercia annofa Che non
sappia mia vita aspra Che non sappia mia vita aspra e noiosa Ne fonte o fiume
Che non cresc' al versar del pianto mio Che non cresc' al versar
del pianto mio



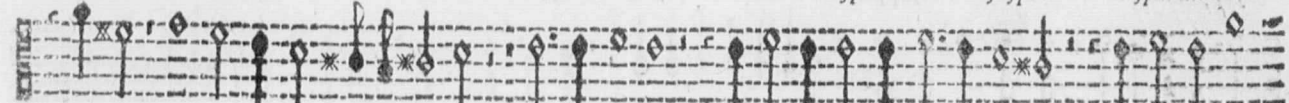
I mie dogliose note *ij* Il suon l'aria percote *E*



van portando i venti *A* l'aria intorno *E* van portando i venti i miei so-



spiri ardenti mesta in tanto *Et Echo* mesta in tan to *Sospira a miei* sospir *Sospira a miei*



sospir piäge al mio pian to mesta in tanto *Et Echo* mesta in tan to *Sospira a miei*



sospir *Sospira a miei* sospir piang' al mio pian to.

ALTO



Onna se la ferita Che mi dan gl'occhi tuoi *Mi tien in vita ij*



Donna se la ferita Che mi dan gl'occhi tuoi *Mi tiene in vita E la*



piaga mortale *ij* Porge aita al mio male *Mira e impiag' a tua voglia ij*



Ch'ugual al piacer mio non è la doglia non è la doglia *Mira e impiag' a tua voglia ij*



Mira e' mpiaga a tua voglia Ch'ugual al piacer mio non è la doglia non è la doglia.

ALTO



ALTO

E per varcar torrenti. Ne per gelo calcar ij Ne per varcar tor-
 renti o cangiar loco Ne per gelo calcar o cangiar loco Punto s'intepi-
 disce il mio gran foco Anzi lontan dal dolce rogo mio Di rivederlo piu m'arde il desi
 Onde la fiamm' in me cotanto abonda ij Ch'ard nel gelo anam-
 po ij in mezo londa.



ALTO

On si mostra giamai Iride bella ij Che non si veggia anco-
 ra ij Turbar il ciel
 di crud'aspra procella Così agl'aman ti non si mostr' amore ij
 Che lor non turbi ogn' hora D'aspri martir ij fiera procel la al co re Ma
 di sereno ciel da quella segno Minaccia questi sempre odio e disde- gno Minaccia questi
 sempre odio e disdegno.



ALTO

6

Vi preso arsi e gelai Fui ferito arsi e gelai Effetto non d'amore Che tan-

t'egli non ha ij forza e valo re ij

Fu la forz'el vigor ne le parole Fu la forz'el vigor ne le parole Che cortesi mi disse il

mio bel so le Enel soave sguardo Fu il ghiaccio e'l foco e la prigion e'l dardo ij

E nel soave sguardo Fu il ghiaccio e'l foco e la prigion e'l dardo e la pri-

gion e'l dar do.



ALTO

7

V. preda. Il mio misero core Mentre crudel Amore A caduca beltade il se

fogget to Mentre crudel Amo re A caduca beltade il se foggeto

Di vagheggiar sol due luci serene Che per breue diletto Sempre languiva in pe

Hora ch'amica stella A l'honor mi richiama ij a l'opre e-

greg gie Liberato dal pianto L'amara dolce libertade io canto Liberato dal pianto L'a-

mata e dolce libertade io can to.



6 ALTO

F Vi preso arsi e gelai Fui ferito arsi e gelai Effetto non d'amore Che tan-
 t'egli non ha forza e valo re
 Fu la forz' e'l vigor ne le parole Fu la forz' e'l vigor ne le parole Che cortesi mi disse il
 mio bel so le Enel soave sguardo Fu il ghiaccio e'l foco e la prigion e'l dardo
 E nel soave sguardo Fu il ghiaccio e'l foco e la prigion e'l dardo e la pri-
 gion e'l dar do.



7 ALTO

F V preda. Il mio misero core Mentre crudel Amore A caduca beltade il fe
 sogget to Mentre crudel Amo re A caduca beltade il fe soggetto
 Di vagheggiar sol due luci serene Che per breue diletto sempre languiva in pe-
 Hora ch' amica stella A l'honor mi richiama
 greg gie Liberato dal pianto L'amata e dolce libertade io canto Liberato dal pianto L'a-
 mata e dolce libertade io can

Madrigali di Filippo di Monte Lib. 17. A 5.

ALTO



Picciola si ma bell'es a marosa Sete dolce mio core dolce mio core



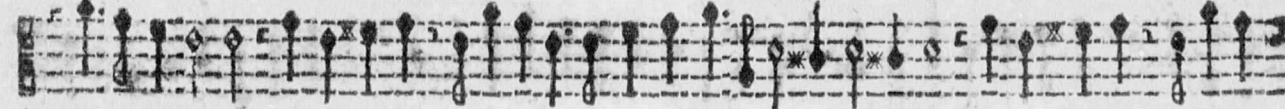
Picciola si ma bell'et amorosa Sete dolce mio core Anzi l'esser vnita



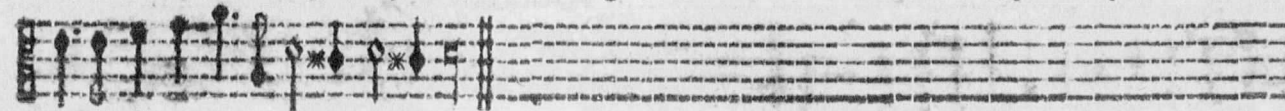
Rende vostra beltà via piu gradita E piu rise in voi fa l'armi d'Amore Così cede al vermiglio



De l'odorata rosa Il bel candor del giorno Così nel ciel sal hor picciola stella

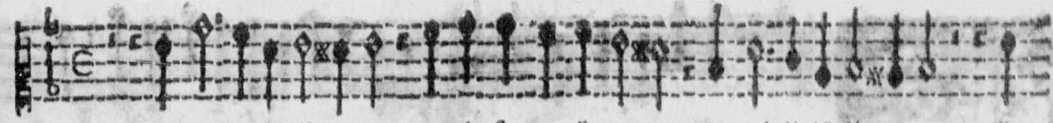


picciola stella Risplende piu d'ogn'altr'ador na e bel la Risplende piu



d'ogn'altr'ador na e bel la

ALTO



Aurai diuiso il core In piu fiamme d'Amore Haurai diuiso il core



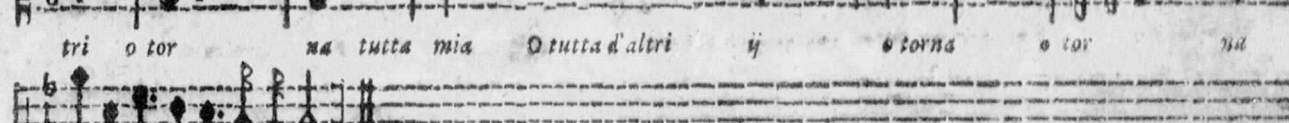
In piu fiamme d'Amore E ti sarò leal se



mi se' infida? Nostro laccio reci da giusto sdegno e tu sis O tutta d'al-



tri o tor na tutta mia O tutta d'altri o torna o tor na



tutta mi a.

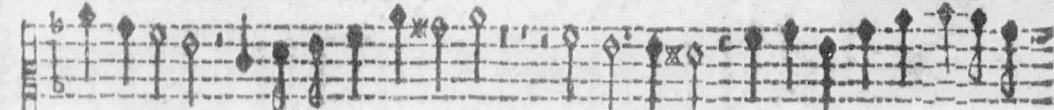
Risposta.

10

ALTO



Sfer non puo che'l core Teco con nono amante



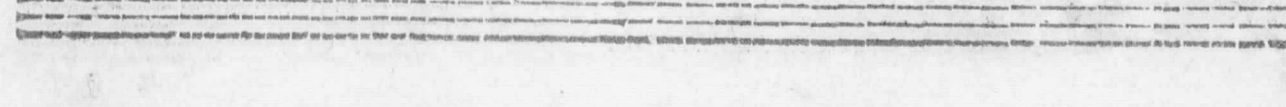
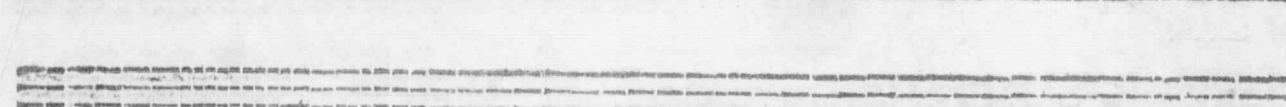
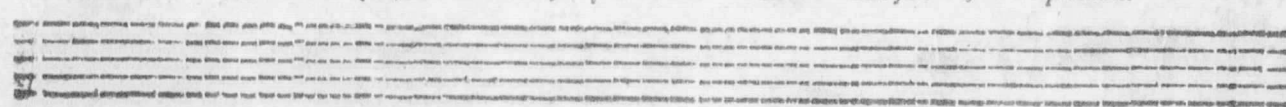
mai diuida Effer non puo che'l core Se'l cor non ho che tu ne sei signo-



re Ogni semenza affa da Che d'altr'a-

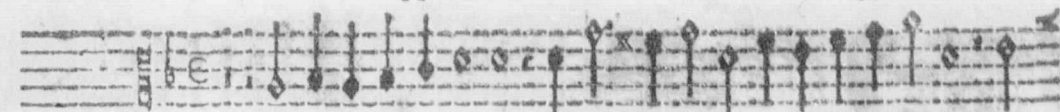


man'io fia Poi che per farmi tua non son piu mi non son piu mia.



11

ALTO



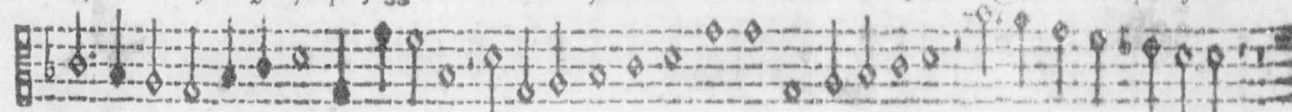
Sorgendo il sol. Da l'ondeggiante letto Sorgendo il sol da l'ondeggiante letto Al



felice ricetto Del mio bel fa le le sue lu ci fisse Quasi piangendo



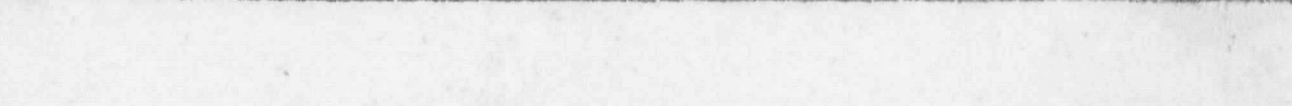
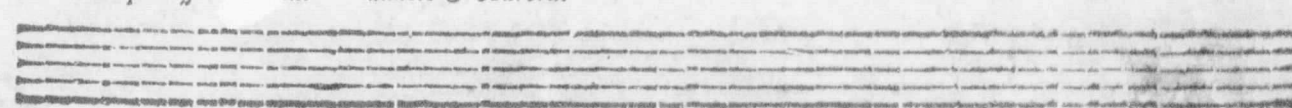
dis se Lasso fa qui soggiorno Terreno sol ma di beltà cele ste Questi non ha per sue com-

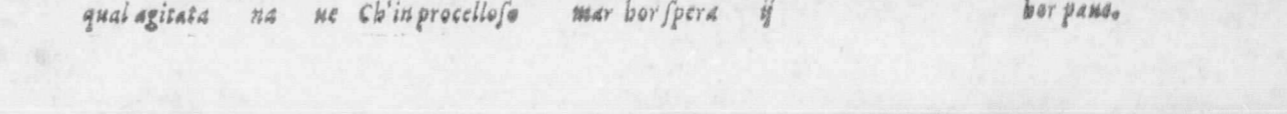
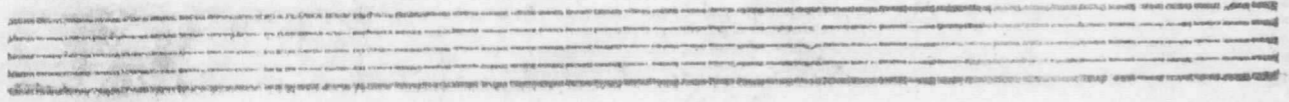


pagne l'hore Ma le graticed Amore Ed io con gran mia vergogna e scar no E sco da l'onda fuora



Sol per esser mi unicio & Aurora.







Oi che cor mio si desiosa sete Di mirar la beltate Onde superba andate



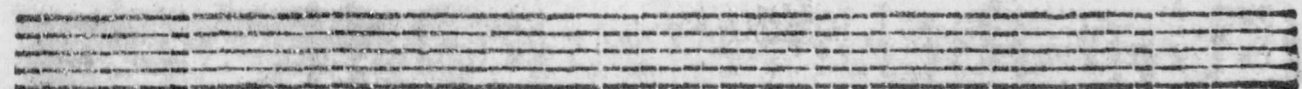
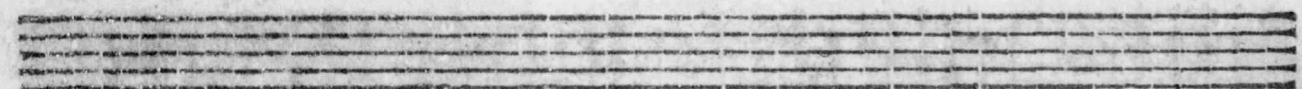
Lo sguard' in me volgete Saran cristallo a voi l'egre mie luci Per farvi ri-



mirar in questo core che vi ritrasse Amore Così mirando voi & io mirato l'altro bea-



to Così mirando voi & io mirato l'altro beato.



Vce ch'allum' il ciel se i vaghi fiori Che n'ingemano il viso Colse amor di sua



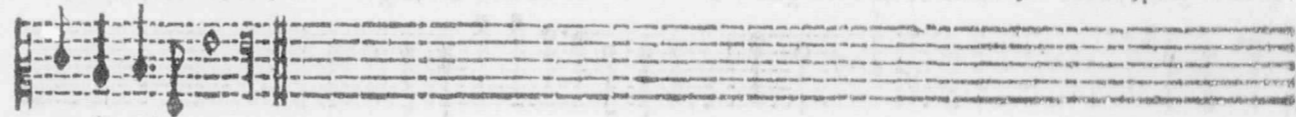
man' in paradiso Perche d'ago erudel la rosa armate Ne la soave bocca Forse per-



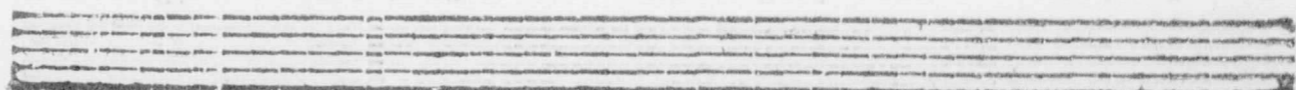
che stimate Cw'esser debbian le rose con le spine Ah le terrene si non le divine non le di-



vine Poi che dunqu'a voi tocca Primavera celeste bauer nel vol to Si bel fior con le spine ab-



non sia col to.





Rsi vn tempo & amai & amai E di che fiamma e di che fede Amore Tu'l

fai ch'eri signor di questo co re Hor che l'ardente foco In me nõ

ba piu loco non ha piu loco Perdona al cor ¶ tradito & innocente Che nõ l'estingu'il

guel d'un giusto sdegno Che non l'estingu'il giel ¶ d'un giusto sdegno Che non l'estingu'il

guel d'un giusto sdegno Che nõ l'estingu'il giel ¶ d'un giusto sdegno.



Mor che non poi far mi che non poi far mi Con forte ¶

o lieue colpo di tue armi ¶ Vedi cangiato il

volto Che fu di rose in pallide viole Al mio languente so le E pur a quel pallor

¶ vuoi soggettarmi E pur a quel pallor ¶ vuoi soggettarmi Amor Amor che non poi far mi

che non poi far mi.



Or che beate godo Dolcissima mia Clori Hor che
 bea so godo Tutte le gratie tue tutti gl'amori tutti gl'amori
 Hor che da tuoi vinaci Dolci rubini accoglio i cari baci Prego amor che mi sfaccia
 Ne i dolci amplessi tuoi ne le tue braccia Prego Amor che mi sfaccia
 Nei dolci amplessi tuoi ne le tue braccia.

Risposta.



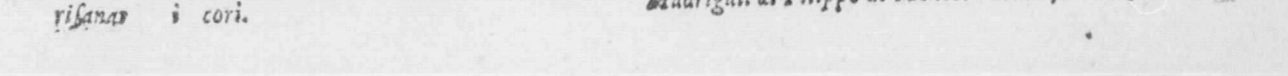
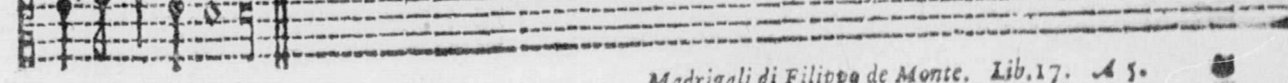
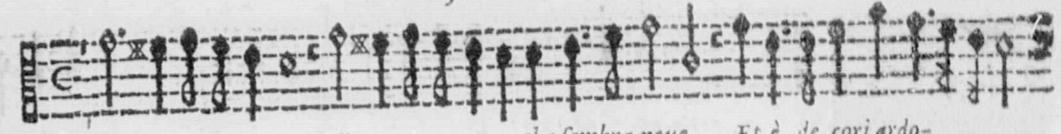
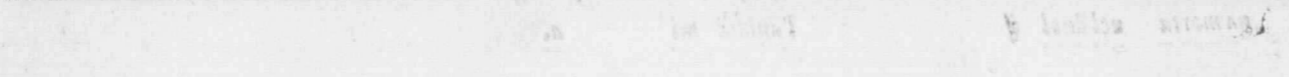
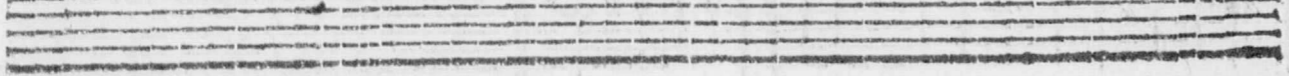
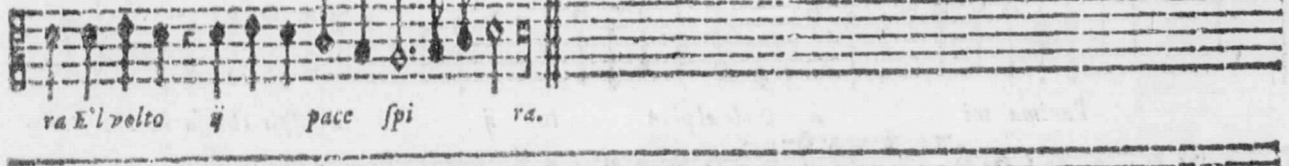
Or che tu caro Tirsi Ne la mia bocca spiri Tutti i co-
 centi tuoi dolci sospiri Hor ch'in si grati mo di Meco ti stringi Hor ch'in si
 grati modi Meco ti stringi t'antichi e anno di Prego amor ch'in tai tempore Teco
 fretta mi ten ga vni ta sempre Prego amor ch'in tai tempore
 Teco fretta mi ten ga vni ta sempre

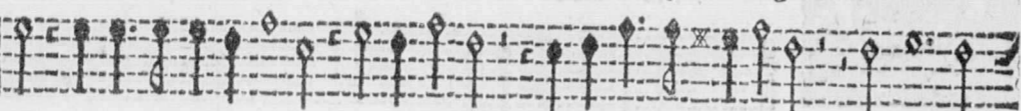


E Notte sei felice hor come Mala hor come Mala Ti chiami e lo consen ti
 Se Notte sei felice hor come Mala Ti chiami ij e lo consen ti ij
 Ah che ciò non conuien ti non conuien ti Anzi conuiemmi che felice sono
 A chi sei del mio amor vnico dono vnico dono E
 Mala a chi desi Felice hauermi fuor di voglia mia E Mala a chi desia Fe-
 lice hauermi fuor di voglia mi



Hieggio pace tal hor nel mio delo re Ne l'amaro languire Al piato &
 a sospiri Accio per gl'occhi non deriuu il core E auolt' in vn sospir l'anima
 spiri Ah che s' a la parti ta il duol potei soffrir e non morire Eramo restar eterna-
 mente in vita Ond' al pian to ij a sospir chiusa la via Viua morta nel duol ij
 l'anima mi a Onde al pian to ij a sospir chiusa la via Vi-
 ua morta nel duol ij l'anima mi a.







On so Lisa gentil se finti i sguardi Non so Lisa gentil ij
 se finti i sguardi Finte fian l'accoglienz' e finto il vi so
 Ch'io scorgo nel bel vi so fiammelle e dardi Onde m' auent' ogn' hor fiammell' e dardi fiam-
 melle e dardi Ma so ben ch'è verace La ferita e l'ardor ij che mi disface Mentre sta in
 dubbio il core Se ciò fai per schernir mi o per amore Se ciò fai per schernir-
 mi o per amore Se ciò fai per schernir mi o per amore ij



Entre a la piu feruente Pugna a m'oro sa intento Prda' io con la mia
 Filli alto contento Inuidiosa Ma ga Che de le pene mie si
 nutre e appaga ij Ci guata indi crudele Grida & afforda il ciel
 d'aspre quere le Grida & afforda il ciel ij d'aspre querele Ci guata indi crude-
 le Grida & afforda il ciel d'aspre querele Grida & afforda il ciel ij d'aspre querele.

Seconda parte.

28

ALTO



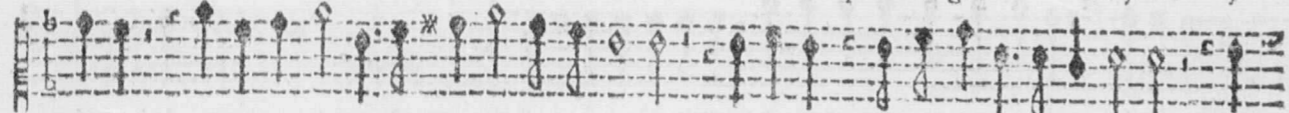
lli nuda e treman te Sorge corre a la porta Sospira



e dice ahime Tirsi son morta Pien d'aspro duol anch'i o ij



Le dico non temer caro ben mio Se ben quella Megera Sta fuori ij



e latra ancor tumida e fe ra Le dico non temer caro ben mio Se



ben quella Megera Sta fuori ij e latra ancor tumida e fe ra.

Terza parte.

29

ALTO



I stj l'invuda fuori Si stj l'invuda fuo ri Si roda e



si consumi Rasserena tu Filli raghi lumi En le tue dolci labbia ij



Lascia sfogar a me l'ardente rab bia En le tue dolci lab bia



Lascia sfogar a me l'ardente rabbia Che piu fido ricetto Cerchi tu del mio cor di questo let to?

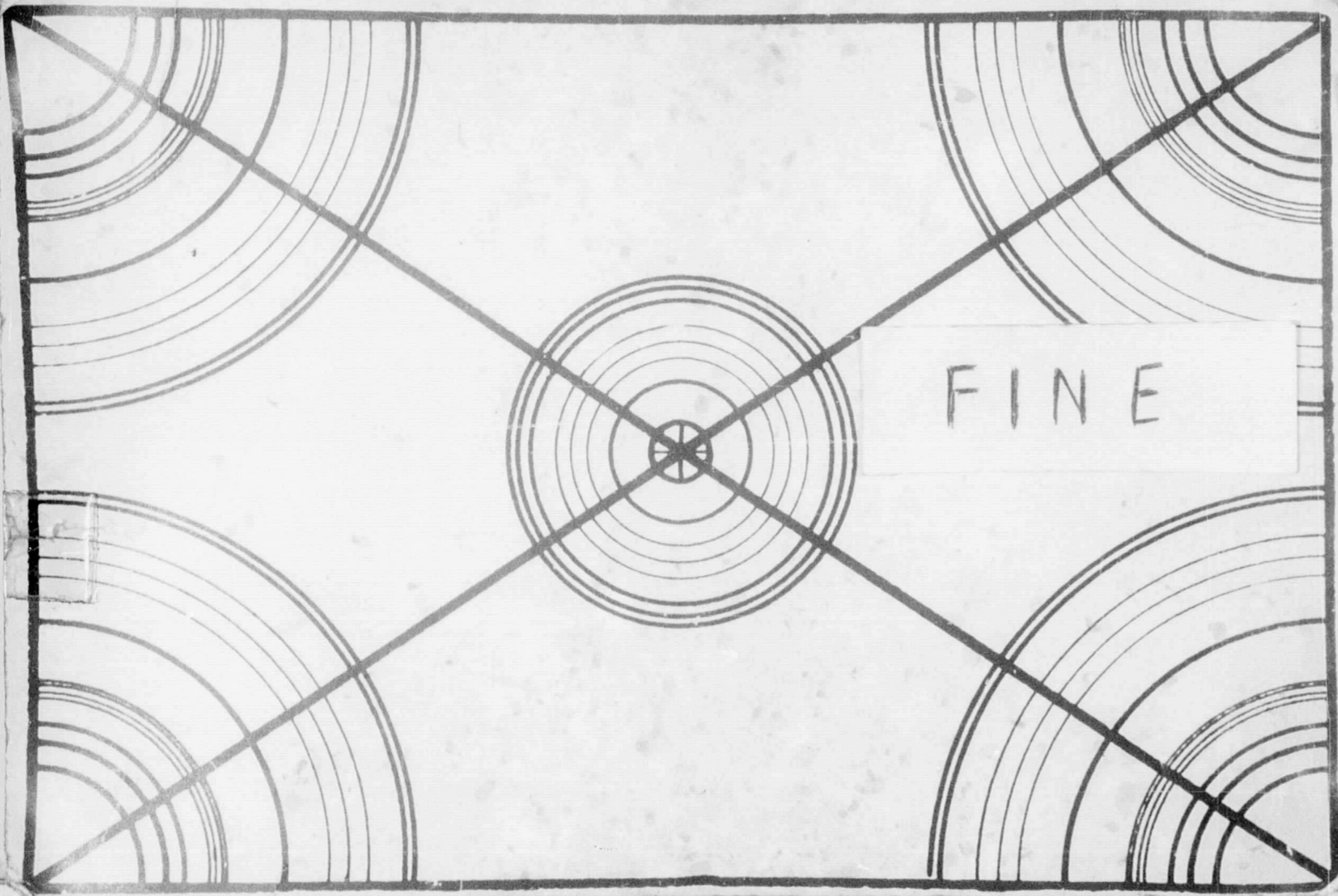


Che piu fido ricet to ij Cerchi tu del mio cor di questo let to?

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Solingo in selu'e'n boschi	1	Arsi vn tempo & amai	16
Di mie dogliose note	2	Amor che non puoi farmi	17
Donna se la ferita	3	Hor che beato godo	18
Non per varcar torrenti	4	Hor che tu caro Tirsi	19
Non si mostra giamai	5	Se Notte sei felice	20
Fui preso fui ferito	6	Chieggio pace tal hor	21
Fu preda d'empio Nume	7	Riso gioia e diletto	22
Picciola si ma bella	8	Quella candida man	23
Haurai diuiso il core	9	Lagrimose mie luci	24
Esser non puo che'l core	10	Io parto o mio fedele	25
Sorgendo il sol	11	Non son Lisa gentil	26
Precipitosa rupe	12	Mentre a la piu feruente	27
Affai feruida amante	13	Filli nuda e tremante	28
Poi che cor mio	14	Si stij l'inuida fuori	29
Luce ch'allumi il ciel	15	IL FINE.	





FINE



BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE - 50100 FIRENZE

M. A. 217

Atto (completo)

259
1975